



GIOVANI SÌ



Allegato A)

**Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ex art. 17
comma 1 lett. a) della L.R. 32/2002 per progetti formativi
strategici relativi alla filiera *Moda*, a valere sul POR Obiettivo
"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE
2014-2020**

Art. 1 Riferimenti normativi

Il presente avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- dell'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29.10.2014 dalla Commissione Europea;
- della Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo " Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo " Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione " per la Regione Toscana in Italia;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 come da ultimo modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1298 del 27.11.2017;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2014-2020 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 maggio 2015 come da ultimo modificati da Comitato di Sorveglianza del 24 maggio 2017;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19.12.2016, come da ultimo modificata dalla Decisione di Giunta n. 11 del 4.12.2017, che approva il Sistema di Gestione e Controllo del POR FSE 2014-2020 e che, in particolare attraverso le procedure previste per la selezione e la gestione delle operazioni, adotta misure antifrode come previsto dall'art 125 § 4 del Reg (UE) 1303/2013;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;
- della Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n 306 del 26.03.2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07.04.2014;
- dell'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;
- della Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGR/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- della sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;
- della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4.08.2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8.08.2003 e s.m.i;

- della Legge Regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008);
- del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- del Documento di economia e finanza regionale 2018 (DEFR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77/2017;
- della deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018. Approvazione" che prevede un nuovo avviso per la formazione strategica al progetto regionale 11 "Politiche per il diritto e la dignità del lavoro", linea di intervento "Occupazione sostenibile e di qualità, competenze, mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo e permanenza al lavoro";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 17.12.2007 e ss.mm.ii. (come integrata dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii.), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1343 del 4.12.2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- della Deliberazione di Giunta Regionale 532/09 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 449 del 07 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020. Indirizzi relativi alla formazione professionale per l'anno 2015 ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 32/2002" con la quale si individua quale arco temporale per la programmazione degli interventi di formazione strategica il quadriennio 2015-2018;
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 22 marzo 2016 avente ad oggetto "Approvazione della Programmazione territoriale triennale 2016-2018 dell'istruzione e formazione tecnica superiore e dei Poli tecnico professionali";
- della Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018 "Strategia regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018".

Art. 2 Finalità generali

In attuazione del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020, la Regione Toscana con Delibera di Giunta regionale (DGR) n. 449 del 07 aprile 2015 ha individuato gli ambiti regionali economici ed occupazionali a maggiore valore aggiunto, sui quali concentrare gli interventi e le risorse finanziarie della formazione strategica, per rafforzarne l'intelaiatura economica e produttiva e fornire possibilità di sviluppo durevoli.

Rientra in questo ambito la programmazione del presente Avviso, che finanzia progetti formativi riferiti alle filiere produttive toscane e relativamente al quale la DGR n. 306 del 26 marzo 2018 ha approvato i criteri essenziali per la sua adozione. L'Avviso si colloca nell'ambito di Giovanisi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

Il sistema produttivo toscano, di vocazione manifatturiero, artigianale e creativo, ma anche dotato per sua natura di un'alta propensione organizzativa, imprenditoriale e auto-imprenditoriale, deve confrontarsi con continue trasformazioni sociali ed economiche ed è chiamato a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali e le evoluzioni scientifiche.

Il sistema produttivo toscano pertanto ha una vocazione secolare all'innovazione e alla creatività. Ne sono prova il livello di eccellenza raggiunto dalle produzioni artigianali ed industriali, il legame virtuoso tra attività produttive e territorio, la sottile ma potente connessione tra arte e progettualità dei beni di consumo, tra estetica e funzionalità.

L'essenza stessa del *made in Italy* trova nei distretti toscani la sua piena rappresentazione.

Tuttavia, è importante consolidare e rendere efficiente il sistema della formazione del capitale umano e delle competenze affinché siano in grado di supportare i soggetti produttivi rafforzandone progettualità e competitività anche e soprattutto sui mercati internazionali.

I nuovi paradigmi tecnologici rendono sempre più presente e pressante il bisogno di nuove e più efficaci strategie tra i modelli di sviluppo tradizionale e le nuove frontiere produttive, nell'ottica di opportunità di mercato, richiedendo più efficienti sinergie di sistema tra gli attori sociali coinvolti: imprese, professionisti, istituti scolastici, organismi formativi, università, centri di ricerca, istituzioni, ecc.

Il sistema della formazione professionale si pone dunque in quest'ottica, quale strumento di servizio trasversale, agendo da collante tra il sistema di istruzione e il sistema economico locale, a sostegno delle filiere produttive esistenti su tutto il territorio regionale.

La filiera Moda da alcuni anni vive un processo di straordinaria evoluzione, chiamata a misurarsi con gli effetti della globalizzazione, i mutamenti culturali, l'evoluzione tecnologica ed, in tempi più recenti, con la crisi finanziaria che ha gravato su tutto il sistema produttivo. Nel merito, il quadro che si va delineando è quello di un comparto Moda che, pur continuando ad essere fortemente radicato nella sua dimensione manifatturiera, avanza nella direzione di una valorizzazione del prodotto, in cui devono necessariamente convivere la più tradizionale qualità tecnica con sempre più avanzati contenuti culturali - emozionali ed estetici, il superamento delle strategie tradizionali di marketing e commerciali, l'accesso a modelli organizzativi sempre più complessi e funzionali ai nuovi scenari e vincoli di competitività, il processo di estensione oltre i confini nazionali, ed infine, una crescente intensità tecnologica. E' un quadro pertanto complesso e che inevitabilmente grava sulle funzioni professionali coinvolte e che deve trovare una risposta all'interno di una architettura più generale dell'offerta formativa, passando attraverso l'introduzione nelle imprese di nuove e più rispondenti professionalità.

All'interno della filiera Moda convenzionalmente sono state definite tre macroaree di intervento, quali *"tessile, abbigliamento, calzature e pelli"*, *"lavorazioni orafe e gioielleria"* e *"sistema casa e arredamento"*. Sia le macroaree che le sottofilieri individuate, non sono in alcun modo vincolanti ai fini della presentazione dei progetti, se non nei termini di fabbisogni formativi espressi dalle imprese dei settori considerati e, conseguentemente, tradotti e articolati in specifici percorsi formativi rispondenti ai suddetti fabbisogni.

La finalità del presente avviso, nelle macroaree di interesse convenzionalmente classificate, consiste pertanto nella creazione di un legame virtuoso tra attività produttive e territorio e dovrà essere espressione di una co-progettazione ad alto contenuto collaborativo, prevedendo interventi di formazione in grado di formare personale qualificato, al fine di sostenere il comparto industriale esistente, incentivando l'innovazione, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della macroarea considerata, posizionando in tal modo la filiera in più elevati livelli concorrenziali di mercato.

Per *progetti formativi strategici* si intendono, ai fini del presente avviso, le proposte progettuali che prevedano la realizzazione di uno o più percorsi di formazione professionale, ai sensi del disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze, e di cui alla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., in presenza di soggetti che a vario titolo partecipino alla realizzazione dell'intervento, adottando un approccio integrato in termini di fasi del progetto (che definiscano una filiera logica e sequenziale: informazione, orientamento, formazione, attività di placement, ecc.) e adottando un *approccio/percorso individualizzato* (che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, dello specifico fabbisogno di sostegno in relazione alla loro posizione sul mercato del lavoro e delle potenzialità di inserimento lavorativo esistenti, nonché di modalità attuative dell'intervento flessibili, calibrate il più possibile sulle esigenze individuali). Tale integrazione deve inoltre essere coerente e funzionale alla natura del progetto e sarà ritenuta strategica:

- in riferimento ai percorsi formativi previsti nel progetto;
- in riferimento alla composizione del partenariato, andando a valorizzare progetti proposti da un gruppo di soggetti caratterizzati da esperienze e capacità diverse, funzionali e sinergiche;
- in riferimento alla capacità di individuare forme di raccordo con altre esperienze, soggetti e progetti sviluppati sul territorio (a titolo di esempio: Poli Tecnico Professionali, Distretti Tecnologici, IFTS, ecc.).

I progetti dovranno valorizzare e mettere a regime le relazioni tra imprese, organismi formativi, Istituti di Istruzione Superiore, Università, Fondazioni ITS e Associazioni id categoria (laddove presenti).

Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono la seguente attività:

Attività PAD: C.3.1.1.A "Formazione per l'inserimento lavorativo"

Asse:	C "Istruzione e formazione"
Priorità di investimento:	Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico:	C.3.1 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Attività PAD:	C.3.1.1.A Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale e delle attività culturali) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionale (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento
Risorse disponibili:	2.960.000,00 euro
Obiettivi dell'intervento:	Percorsi di formazione mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese
Beneficiari:	Organismi formativi
Destinatari:	Inattivi, inoccupati, disoccupati
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	

Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	40%
Altro:	
Macroaree e sottofilie-re:	<p>I progetti, per contenuti e attività, devono obbligatoriamente essere riferiti ad una sola delle seguenti tre macroaree e conseguentemente a una o più sottofilie della macroarea prescelta, come di seguito indicato:</p> <p>a) macroarea tessile, abbigliamento, calzature e pelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tessile - design di moda e design industriale - commercio all'ingrosso, intermediari - confezioni - maglieria - articoli in pelle e calzature - concia - altro (specificare) <p>b) macroarea lavorazioni orafe e gioielleria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - design di moda e design industriale - lavorazioni dei metalli - lavorazioni delle pietre - armature per occhiali - altro (specificare) <p>c) macroarea sistema casa e arredamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - design di moda e design industriale - arredamento di interni - camperistica e motoristica - altro (specificare)
Requisiti:	<p>I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e devono essere progettati con riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere ai partecipanti l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro, nel rispetto degli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii.</p> <p>Tali percorsi devono pertanto essere articolati attraverso la descrizione di Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti e declinati in termini di conoscenze e capacità afferenti le Unità di Competenze delle Aree di Attività, che afferiscono alle figure professionali.</p> <p>I contenuti formativi devono essere altresì esplicitati all'interno delle singole UF, coerentemente con gli obiettivi di apprendimento, ricercati, elaborati e definiti in risposta ai fabbisogni formativi rilevati di concerto con gli attori produttivi locali, al fine non solo di contestualizzare le professionalità in uscita dai percorsi nell'ambito della filiera e della macroarea prescelta, ma anche e soprattutto per rendere ogni allievo formato il più possibile rispondente e appetibile alle strutture organizzative aziendali, presso cui si auspica l'inserimento</p>

lavorativo. A tal fine, i soggetti attuatori devono dotarsi sia di risorse umane e strumentali - ancorché adeguate - specialistiche, in coerenza con le discipline insegnate, che di strumenti metodologici pertinenti e funzionalmente differenziati in conformità ai moduli didattici proposti.

La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto, da documentare adeguatamente, sono oggetto di specifica valutazione.

Nella valutazione saranno valorizzati anche gli aspetti di coerenza con l'analisi IRPET su La Formazione Professionale in Toscana (vedi www.irpet.it, Atlante fabbisogni professionali) e la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto delle macroaree considerate (vedi DGR 1018/2014 e <http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy>).

Sarà inoltre data rilevanza al numero e alla tipologia dei percorsi proposti, nonché al numero di allievi inseriti in formazione, in coerenza sia con gli standard formativi previsti dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii. che con i fabbisogni formativi specifici individuati nella filiera oggetto dell'intervento.

Sarà data importanza:

- alle competenze linguistiche funzionali alla filiera (ad es. inglese generale e tecnico), ai fini dell'internazionalizzazione della macroarea di filiera considerata, contestualizzandole rispetto all'ambito delle azioni proposte, al target e alla durata dei percorsi, nonché al livello di complessità e al contesto di esercizio delle professionalità che si intendono formare.
- alle competenze digitali nell'ottica dell'Industria 4.0.

In adozione delle istanze aziendali emerse al termine del processo di rilevazione dei fabbisogni, tracciandone chiaramente gli obiettivi ed esplicitandone le motivazioni in termini di efficacia, le proposte presentate possono perciò prevedere ulteriori competenze, così come disciplinato ai sensi della DGR 532/2009 e ss.mm.ii., sia competenze chiave (di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) sia competenze tecnico-professionali aggiuntive allo standard minimo di durata, afferenti ad ambiti di sapere ulteriori e diversi, complementari alla figura o alle ADA presentate, purché a queste funzionali e strategiche, nell'ottica di nuove opportunità di mercato ed in coerenza con le finalità del progetto.

E' inoltre possibile presentare, unicamente in attinenza al percorso di qualifica proposto, in quanto a questo connesso e unicamente in riferimento agli stessi discenti selezionati, un percorso di Formazione Obbligatoria (Aggiornamento o Esito Positivo) solo se afferente al Repertorio Regionale dei Profili Professionali, al fine di rendere gli allievi formati più rispondenti ai fabbisogni aziendali emersi e, in generale, al mercato del lavoro. Tali percorsi di Formazione Obbligatoria dovranno riportare il Codice del Profilo Regionale ed essere esattamente rispondenti alle schede dello stesso, sia per competenze, sia per durata, che per articolazione delle Unità Formative (denominazione, contenuti, durata, modalità di validazione) e per certificazione in esito, ecc.

Repertorio Regionale Figure Professionali	<p>I percorsi di formazione devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze e dovranno essere progettati in riferimento unicamente alle Figure Professionali e alle Aree di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità B (Figure di Tecnico) e C (Figure di Responsabile), appartenenti ai vari Settori Regionali.</p> <p>Sono esclusi dal presente avviso percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali e/o di certificazioni di competenze progettati in riferimento alle Figure Professionali afferenti ai livelli di complessità A (Figure di Addetto).</p>
Servizi di accompagnamento	<p>Come previsto dalla DGR 532/2009 e ss.mm.ii., unicamente per i percorsi finalizzati al rilascio di qualifica professionale, all'interno dello standard di durata, devono essere previste 30 ore da dedicare ad attività di accompagnamento individuale e di gruppo, di analisi competenze in ingresso, accompagnamento in itinere, orientamento al lavoro, delle quali almeno il 25% dedicate ad attività di accompagnamento individuale.</p>
Modalità di partecipazione ai percorsi formativi	<p>La partecipazione ai percorsi formativi è completamente gratuita</p>

Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti devono essere presentati ed attuati da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato, composta obbligatoriamente dai seguenti soggetti, nel numero massimo di cinque:

- ◆ almeno un organismo formativo accreditato ai sensi della DGR 968/2007 e ss.mm.ii e della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii. o che si impegna ad accreditarsi entro la data di avvio delle attività, in qualità di capofila;
- ◆ almeno una impresa, che non ha finalità formativa, avente un'unità produttiva nel territorio regionale il cui ambito di operatività sia coerente con la filiera considerata.

Il partenariato può essere facoltativamente integrato da:

Istituti di Istruzione Superiore, Università e Fondazioni ITS, aventi sede nel territorio regionale e Associazioni di categoria, in coerenza con la filiera considerata. La loro eventuale presenza verrà valutata positivamente.

Possono altresì essere coinvolti uno o più dei seguenti soggetti (che non devono entrare nel partenariato), purché abbiano una specifica attinenza con la filiera considerata e con le attività proposte nel progetto:

- ◆ i Poli Tecnico Professionali costituiti ai sensi del DD 330/2015, con accordo di rete valido e che includa un ITS ai sensi del Decreto interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016, attraverso il capofila;
- ◆ i Distretti Tecnologici toscani.

Il capofila dell'ATI/ATS, costituita o costituenda, deve essere un organismo formativo accreditato di natura privata.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa in materia di accreditamento di cui alla DGR 968/2007 e ss.mm.ii. come integrata dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.. In caso contrario, il loro apporto deve limitarsi alla messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

Ogni partenariato può presentare una sola proposta progettuale.

Ogni membro di ATI/ATS, incluso il capofila, può partecipare al massimo a due proposte progettuali, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e

le Associazioni di categoria come sopra definiti (non tenuti al rispetto del suddetto obbligo), pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo.

Fermo restando quanto sopra previsto, i progetti devono essere presentati da un'associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato. In quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Nel caso in cui un consorzio/fondazione, tanto in qualità di capofila quanto come partner, intenda avvalersi di consorziati/soci per la realizzazione di attività del progetto, deve individuarli in sede di candidatura.

I consorziati/soci non accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di proprie risorse umane e strumentali.

La delega a terzi deve essere espressamente prevista nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR 1343/2017, valutata dall'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura.

Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate non può superare complessivamente un terzo del costo totale previsto del progetto.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 1343/2017.

Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 2.960.000,00.

Progetti: importi massimi e minimi

I progetti seguiranno il riconoscimento di costi di cui all'opzione "staff + 40%", ai sensi della DGR 1343/2017. Pertanto il costo del progetto sarà dato dal valore dei costi di personale + tutti gli altri costi del progetto (diretti e indiretti) che saranno calcolati in base al tasso forfettario del 40%. Nella fattispecie i costi di personale dovranno variare da un minimo di euro 85.750,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 34.300,00) a un massimo di euro 105.700,00 (a cui si applicheranno costi diretti o indiretti nella misura del 40% pari a euro 42.280,00) per un importo totale di progetto che potrà variare da un minimo di euro 120.050,00 a un massimo di euro 147.980,00.

Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti deve essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda di previsione finanziaria del progetto da compilare online.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'articolo 3.

Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal 23 Aprile 2018 e devono pervenire entro e non oltre la data del 15 Giugno 2018.

Art. 7 Modalità di presentazione delle domande

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'avviso) deve essere trasmessa tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.rete.toscana.it/fse3>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana) oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina open.toscana.it/spid.

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

La domanda e la documentazione allegata prevista dall'avviso deve essere inserita nell'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" secondo le indicazioni fornite in allegato 5.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf (non come immagine, nel caso in cui venissero scannerizzati), la cui autenticità e validità è garantita dall'accesso tramite identificazione digitale sopradescritto.

La trasmissione della domanda dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l'applicazione "Formulario di presentazione dei progetti FSE on line" è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l'avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si dovrà procedere all'inoltro dell'istanza in forma cartacea ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 82/2005 e successive modifiche.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche (controlli) sulla validità della documentazione inviata.

Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente avviso:

- ◆ (allegato 1.a) domanda di finanziamento in bollo¹ esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:
 - *legali rappresentanti dei soggetti partecipanti a un partenariato costituendo;*
 - *legale rappresentante del soggetto capofila di partenariato costituito che preveda mandato di rappresentanza specifico al capofila per l'avviso in oggetto;*
- ◆ atto costitutivo del partenariato, se è già costituito;
- ◆ (allegato 1.b) dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto e al conferimento di potere di rappresentanza ad un soggetto capofila, i ruoli e le responsabilità di ciascun partner;
- ◆ (allegato 1.c) dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e relative al rispetto della L. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47;
- ◆ (allegato 1.d, se prevista delega) dichiarazione di attività delegata ai sensi del DPR 445/2000;
- ◆ (allegato 1.e, se prevista FAD) dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali;
- ◆ (allegato 1.f) dichiarazione di disponibilità delle aziende ad ospitare gli allievi in stage sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;

¹Due sono le modalità per il pagamento del bollo:

- tramite IRIS;
- tramite l'acquisto della marca da bollo.

- ◆ (allegato 1.g) dichiarazione di impegno dell'impresa ad assumere gli allievi sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda;
- ◆ (allegato 1.h) dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 1407/2016 e ss.mm.ii.;
- ◆ (allegato 2a) formulario descrittivo di progetto sottoscritto dal legale rappresentante secondo le istruzioni per la domanda di cui al precedente art. 7; il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente.

Nei casi in cui è richiesta la firma di più soggetti è ammissibile una delle due modalità descritte di seguito:

- firma olografica: per ogni soggetto è necessaria la firma del responsabile sulla documentazione cartacea (domanda, formulario descrittivo e le altre dichiarazioni necessarie) con allegata la fotocopia del proprio documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000;
- in caso di firma digitale: per ogni soggetto è necessaria la firma digitale del responsabile sulla documentazione (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie).

Ogni documento per cui è richiesta la firma di più soggetti deve essere sottoscritto da tutti con la medesima modalità. Si ricorda che i soggetti pubblici sono tenuti alla sottoscrizione di tutti i documenti con firma digitale.

Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

9.1 Definizione delle priorità trasversali e altre priorità

La valutazione dei progetti terrà conto delle priorità trasversali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale. L'obiettivo trasversale attinente gli interventi che si intendono attuare con il presente avviso è il seguente:

- ◆ Principio orizzontale del FSE relativo alla *Promozione della parità fra uomini e donne e delle pari opportunità e non discriminazione*.

Tale priorità è da intendersi come segue:

- *parità tra uomini e donne*: i progetti, fatti salvi quelli destinati esclusivamente al target femminile, devono esplicitamente contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro;
- *pari opportunità e non discriminazione*: con riferimento alle persone in condizioni di disagio sociale e di disabilità, nell'attuazione di tutti gli Assi particolare attenzione dovrà essere posta affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati ed emarginati, secondo un approccio di *mainstreaming*, anche dando loro priorità di accesso, laddove compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi.

Ulteriori priorità di questo avviso sono:

- *coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 (Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2018) per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate*, con riferimento all'acquisizione di competenze tecniche digitali, indicandone gli obiettivi, le finalità e definendone la tipologia: specialistica (per programmare, sviluppare applicazioni

e gestire reti); generica (utilizzo di tecnologie a fini professionali); complementare (per svolgere nuovi compiti associati all'uso di tali tecnologie sul posto di lavoro, quali ad esempio la capacità di elaborare informazioni complesse, di risolvere problemi in piena autonomia, ecc.) in risposta ai nuovi fabbisogni delle imprese individuate;

- *presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese, con riferimento al numero di posti dichiarati sul totale del numero degli allievi inseriti in formazione. In caso di difformità tra le dichiarazioni presentate e quanto dichiarato nel formulario, saranno considerate ai fini della valutazione solo le dichiarazioni allegate al progetto presentato.*

9.2 Altre modalità attuative

a) Durata dei progetti

I progetti proposti sul presente avviso devono avere una durata massima di 12 mesi.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione. Le attività formative devono essere avviate entro 60 giorni dall'avvio del progetto.

b) Vincoli concernenti gli interventi formativi

Gli interventi di formazione professionale devono prevedere attività di stage/tirocinio per almeno il 30% delle ore complessive del corso ed essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.

c) Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di servizi o prodotti e-learning (moduli FAD e/o altri prodotti didattici) che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

Il soggetto attuatore può prevedere che i prodotti e servizi e-learning siano fruiti tramite il sistema TRIO o altra infrastruttura tecnologica. In quest'ultimo caso saranno riconoscibili i relativi costi solo se trattasi di prodotti/servizi non disponibili su TRIO.

In ogni caso, i nuovi prodotti (moduli FAD) previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

Per quanto riguarda i servizi fruiti mediante infrastrutture tecnologiche per l'apprendimento diverse da TRIO, dovrà trattarsi di servizi coerenti, per costi e contenuti, con l'attività formativa prevista dal progetto.

d) Altro vincolo

❖ Ambito territoriale dell'intervento

Sul presente avviso possono essere presentati progetti che si svolgono sul territorio di una o più Province/Città Metropolitana della Regione Toscana.

Per ogni percorso formativo deve essere indicata la sede di svolgimento.

Art. 10 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'avviso, a pena di esclusione;
- trasmessi secondo le modalità di cui all'articolo 7, a pena di esclusione;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4, a pena di esclusione ;

- contenenti il formulario del progetto firmato secondo quanto previsto all'art. 8, a pena di esclusione;
- contenenti tutte le dichiarazioni dovute e sottoscritte nonché i documenti richiesti ai sensi dell'art. 8;
- coerenti, a pena di esclusione, con la tipologia dei destinatari, l'Asse e l'attività PAD di riferimento, nonché con la filiera e le macroaree indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività;
- presentati nel rispetto della clausola del numero massimo di proposte presentabili da ciascun partenariato nonché da ogni singolo soggetto, incluso il capofila, fatti salvi gli Istituti di Istruzione Superiore, le Università, le Fondazioni ITS e le Associazioni di categoria, che non sono tenuti al rispetto del suddetto vincolo e di cui all'articolo 4, pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali in cui è presente il soggetto che non ha rispettato tale vincolo;
- coerenti con la durata del progetto e l'ambito territoriale indicati nell'art. 9;
- coerenti con gli importi minimi e massimi previsti per la proposta progettuale come indicati all'art. 5 a pena di esclusione, nonché con la percentuale di costi diretti e indiretti sui costi diretti di personale indicata all'art. 3;
- completi di tante tabelle A, di cui alla sezione B.4.1 del formulario di progetto, quanti sono i percorsi formativi presentati.

Eventuali irregolarità formali/documentali potranno essere integrate su richiesta dell'Amministrazione.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore regionale competente, con l'eventuale supporto di altri Settori regionali, e si conclude con decreto del dirigente regionale competente per materia.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

Art. 11 Valutazione

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da uno o più "nuclei di valutazione" nominato o nominati dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE 55 punti

- 1.1. Finalizzazione: coerenza e congruenza rispetto all'azione messa a bando.
- 1.2 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto finalizzata all'occupabilità.
- 1.3 Coerenza interna dell'articolazione dell'operazione.

2. INNOVAZIONE/RISULTATI ATTESI/SOSTENIBILITÀ/TRASFERIBILITÀ' 15 punti

- 2.1 Risultati attesi in termini di occupabilità e miglioramento dello status professionale e occupazionale; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (creazione di una rete territoriale e/o istituzione di buone pratiche).
- 2.2 Carattere innovativo: coerenza con la strategia regionale di *Smart Specialisation*, con particolare riferimento alle priorità tecnologiche e di innovazione declinabili nel contesto della filiera considerata (vedi DGR 1018/2014 e Studi di *Smart Specialisation* della Regione Toscana).
- 2.3 Diffusione: meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) – Livello di complessità delle attività previste nel progetto per la diffusione dei risultati.

3. SOGGETTI COINVOLTI

15 punti

3.1 Esperienza dei soggetti coinvolti: esperienza maturata nell'ambito della tipologia di intervento proposta o su target di utenza affini a quelli individuati, nonché in contesti economici correlati alla filiera considerata.

3.2 Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato in cui sia definito il ruolo specifico di ciascun soggetto attuatore e valore aggiunto in termini di esperienza e capacità. Presenza nel partenariato di Istituti di Istruzione Superiore e/o Università e/o Fondazioni ITS e/o Associazioni di categoria.

3.3 Collegamento con altre misure attivate dalla Regione in ambito di supporto all'integrazione fra istruzione, formazione e lavoro (collegamenti con Poli Tecnico Professionali, IFTS, Distretti tecnologici, ecc).

3.4 Risorse umane e strumentali: adeguatezza delle risorse messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione delle attività (presenza e pertinenza di laboratori, compresa la dotazione ai partecipanti, nonché quadro delle risorse umane utilizzate nel progetto: docenti interni, esterni, senior, junior, esperti del mondo del lavoro, docenti universitari, ecc).

4. PRIORITÀ

15 punti

4.1 Pari opportunità e parità di genere.

4.2 Coerenza con gli indirizzi definiti dalla Giunta Regionale nell'ambito di Industria 4.0 per quanto concerne le competenze digitali e le tecnologie avanzate

4.3 Presenza di dichiarazioni di impegno all'assunzione da parte delle imprese.

Il punteggio massimo conseguibile è comunque pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100 di cui almeno 55/85 punti sui criteri 1, 2, 3.

Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

I progetti sono finanziati in ordine di graduatoria, garantendo la finanziabilità di almeno un progetto per macroarea, fatta salva l'ipotesi che per una delle macroaree non vi siano progetti ammissibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti sia qualora, in base alla posizione in graduatoria, non siano disponibili risorse sufficienti, sia in relazione a tagli finanziari derivanti dalle risultanze della valutazione. In tali casi, il soggetto attuatore è tenuto a riformulare la scheda preventivo secondo le indicazioni fornite dagli uffici regionali.

Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5.

L'approvazione della graduatoria avviene entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. A tal fine non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, e/o nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le eventuali risorse residue, per effetto della mancanza di progetti finanziabili in numero sufficiente ad esaurirle sul presente bando, potranno essere utilizzate a favore di progetti

- anche in quota parte - utilmente inseriti in graduatoria su altri avvisi di cui al medesimo decreto dirigenziale di approvazione, tenendo conto dei punteggi conseguiti dagli stessi.

Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati a costituire un partenariato (ATI/ATS) e a conferire potere di rappresentanza per la realizzazione del progetto, deve essere consegnato agli uffici competenti, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, l'atto di costituzione.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo - ed eventuali altri soggetti attuatori di attività formativi non già accreditati alla data di presentazione della domanda - dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 1407/2016 e ss.mm.ii., entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la decadenza dal finanziamento.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione; in caso di partenariato fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto capofila.

La convenzione tra Regione Toscana e il soggetto attuatore sarà stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT, oppure dalla positiva verifica della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la DGR 1343/2017, che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

I soggetti attuatori/beneficiari di interventi finanziati dal FSE sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori/beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

L'Amministrazione competente per la gestione inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle attività.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce eventuali modifiche del scheda di previsione finanziaria del progetto;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

Condizionalità

I percorsi di formazione messi a bando hanno come obiettivo di concludersi con l'occupazione dei formati, che si realizza in caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi e apprendistato. Pertanto, l'erogazione delle risorse avviene secondo il seguente meccanismo: sulla base della spesa sostenuta dal soggetto attuatore viene liquidato fino al 90% del finanziamento pubblico (comprensivo dell'eventuale anticipo del 40%), mentre il saldo del 10% è riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- I. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente e riconoscibile pro quota sulla base degli allievi formati a conclusione del progetto e occupati entro i sei mesi successivi.

E' facoltà del soggetto attuatore derogare alle disposizioni del punto I) rinunciando all'anticipo, in sede di stipula della convenzione, e chiedendo il rimborso delle sole spese certificate fino al 90% del finanziamento pubblico; in tal caso il soggetto attuatore non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il Settore competente, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, provvede a mettere a disposizione tutta la documentazione di progetto agli Uffici territoriali regionali competenti preposti alla gestione e alla rendicontazione degli interventi, individuando quale criterio di assegnazione della competenza il luogo in cui il capofila del progetto ammesso a finanziamento ha la sede legale oppure, se questa non è in Toscana, la sede operativa. In via residuale, l'UTR competente può essere individuato in base al criterio della sede di svolgimento dell'attività finanziata.

Gli Uffici Territoriali competenti sono di seguito indicati:

- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Arezzo, Firenze e Prato";
- Settore "Programmazione in materia di IeFP, apprendistato, tirocini, formazione continua, territoriale e individuale. Uffici regionali di Grosseto e Livorno";
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Pisa e Siena";
- Settore "Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia".

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 approvate con Decisione di Giunta regionale n. 4 del 19/12/2016 e s.m.i..

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1343/2017.

Art. 14 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art. 16 Informativa ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati acquisiti in esecuzione del presente atto vengono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale nella persona del legale rappresentante. Responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore".

Art 17 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore "Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore"(Dirigente Maria Chiara Montomoli).

Art. 18 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile sul sito <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>, e sul sito di Giovanisi: www.giovanisi.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste scrivendo all'indirizzo formazionestrategica@regione.toscana.it.

Viene garantita risposta prima della scadenza del bando a tutte le mail pervenute entro la data del 13 giugno 2018. Per le mail inviate successivamente a tale data sarà fatto il possibile per rispondere nei tempi utili.

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

Allegati:

- 1.a Domanda di finanziamento
- 1.b Dichiarazione di intenti a costituire ATI/ATS
- 1.c Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e rispetto della L. 68/99
- 1.d Dichiarazione di attività delegata (se prevista)
- 1.e Dichiarazione relativa alla realizzazione di corsi FAD e prodotti didattici multimediali (se prevista)
- 1.f Dichiarazione di disponibilità ad ospitare gli allievi in stage
- 1.g Dichiarazione di impegno all'assunzione da parte dell'impresa
- 1.h Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della DGR 968/2007 e DGR 1407/2016
- 2.a Formulario descrittivo per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera
3. Griglie di ammissibilità e di valutazione
 - 3.1 Scheda di ammissibilità
 - 3.2.a Griglia di valutazione per gli avvisi sulle filiere Moda, Nautica e Logistica, ICT, Chimica e Farmaceutica, Multifiliera
4. Modello di convenzione
5. Modalità di presentazione della domanda on line